



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 169 del 23/11/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2012, n. 2234

Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale - 2010-2012 - ob. A2.1 - Approvazione criteri per la rideterminazione del fabbisogno della rete ospedaliera privata accreditata.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n.3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. all'art. 2 attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi statali.

Con Regolamento Regionale del 6 Aprile 2005 n. 16, in applicazione dell'art. 3 co. 1, lett. a) della L.R. 28 maggio 2004 n. 8, si determinava il fabbisogno dei posti letto delle Strutture Private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno.

I posti letto determinati come fabbisogno e destinati all'accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 16/2005, ammontavano a n. 2.395 p.l., distinti secondo le discipline e/o attività richiamate nel quadro sinottico di cui al succitato art. 5, che qui s'intende integralmente riportato.

Ai fini dell'accreditamento istituzionale, i parametri di ripartizione del fabbisogno dei posti letto, sono quelli contenuti nelle schede relative alle pre intese concordate con le strutture private, ed approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 15/6/2006 n. 813.

L'intesa Stato - Regioni del 3 Dicembre 2009 (Patto per la Salute 2010/2012), recepita dalla L.23 dicembre 2009, n.191 (legge finanziaria 2010) è intervenuta in materia di razionalizzazione della rete ospedaliera ed incremento dell'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, stabilendo un nuovo standard di posti letto pari a 4 p.l. per mille abitanti, con l'obiettivo di promuovere processi di deospedalizzazione, incentivando il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno, ed incentivare l'assistenza residenziale e domiciliare.

Successivamente la Regione Puglia, ha elaborato, ai sensi dell'art. 1 co. 180 della L. 311/2004 (Legge finanziaria 2005), così come ribadito dall'art. 2, co. 97 L.191/2009 (Legge finanziaria 2010) "Il piano di Rientro e di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010/2012" con l'allegato programma operativo, che è stato oggetto di apposito Accordo del 29/11/2010, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell' Economia e delle Finanze ed il Presidente della Regione Puglia.

Con legge regionale 9 febbraio 2011 n. 2 è stato approvato il "Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012", il quale tra le Azioni da intraprendere, ha previsto la riorganizzazione della rete ospedaliera con la riduzione di n. 1413 p.l. pubblici entro il 2011 di ulteriori 800 p.l. per l'anno 2012 (di cui minimo 300 nel privato accreditato, 130 negli Enti Ecclesiastici e 370 nel pubblico), previa revisione delle pre intese approvate con Delibera di Giunta Regionale del 15/6/2006 n.

813.

Con Regolamento Regionale 7 giugno 2012 n. 11 si è proceduto ad approvare il riordino della rete ospedaliera con riferimento alle Aziende ed Enti Pubblici del Servizio Sanitario Regionale, degli Enti Ecclesiastici e degli IRCCS privati, nei termini previsti dal piano di Rientro e riqualificazione del Servizio Sanitario regionale, mentre resta da definire la riduzione dei p.l. del settore privato accreditato a norma della L.R. n. 8/2004.

Con l'Accordo Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome n. 137/CU del 16/12/2010 sono state emanate "Le linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza, e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali del percorso nascita e per la induzione del taglio cesareo, che contempla la necessità di portare a chiusura definitiva dei reparti di maternità dove si effettuano meno di 500 parti all'anno ed alla razionalizzazione e riduzione di quelli che ne effettuano meno di mille. Tale accordo è stato recepito con DGR 131/2011.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 27 ottobre 2011, n. 2392 è stato conferito mandato ai componenti di parte pubblica, per addivenire, con le associazioni di categoria e con i legali rappresentanti degli IRCCS privati, alla sottoscrizione di un'intesa relativamente alla riorganizzazione dei posti letto della ospedalità privata.

Con Determina Dirigenziale 9 novembre 2011, n. 175, così come richiesto dalla DGR 2392 del 27/10/92, il Dirigente del Servizio PAOS dell'Assessorato alle Politiche della Salute procedeva alla individuazione dei componenti della delegazione di parte pubblica, ivi compreso un funzionario che garantisse i compiti di Segreteria amministrativa.

Al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Intesa Stato - Regioni del 3 Dicembre 2009 e della Legge Regionale 9 febbraio 2011 n. 2, sono stati avviati momenti di confronto con le Associazioni rappresentative, con l'intento di definire i criteri da adottarsi per il riordino della rete del privato accreditato.

Nelle sedute del 29/9/2012 e del 15/10/2012, dopo aver sentito le Associazioni di categoria, sono stati individuati i seguenti criteri:

1. Disattivazione dei punti nascita inferiori ai 500 parti annui.
2. Attribuzione dei posti letto da disaccreditare per ambito provinciale, con riferimento al rapporto tra il totale dei p.l. privati regionali e la consistenza dei posti letto attivi per ambito provinciale.
3. Il numero dei posti letto provinciali da disaccreditare, così come determinato al precedente punto 2) sarà attribuito ad ogni singola Casa di Cura insistente nel territorio provinciale, in proporzione alla consistenza dei posti letto accreditati ed in coerenza con le necessità assistenziali e di programmazione Regionale.
4. La possibilità di poter svolgere sui posti letto disaccreditati, in quanto autorizzati all'esercizio, attività assistenziale, nei confronti di pazienti solventi, senza alcun onere aggiuntivo a carico del SSR.
5. La possibilità per le singole Case di Cura accreditate di procedere alla rimodulazione di quanto previsto nella precedente pre - intesa, di cui alla Deliberazione di giunta Regionale del 15/06/2006 n. 813, in coerenza con le necessità assistenziali e di programmazione Regionale.

Si propone pertanto, alla Giunta Regionale:

- di approvare i suddetti criteri, al fine di consentire ai componenti di parte pubblica, così come individuati con Determina Dirigenziale 9 novembre 2011, n. 175, su mandato conferito dalla Giunta Regionale con Deliberazione 27 ottobre 2011 n. 2392, a modifica della DGR 813/2006 e nel rispetto dei termini previsti dalla Legge Regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con la quale è stato approvato il "Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012", di procedere alla riformulazione delle pre intese con le Case di cura private, con la finalità di rideterminare il fabbisogno dei posti letto accreditati, distinti per discipline.
- di precisare altresì, che il nuovo fabbisogno, rappresenta il limite massimo dei posti letto autorizzati alla realizzazione, all'esercizio e all'accreditamento per le Case di Cura private, oltre il quale, la

programmazione regionale non può eccedere, e non costituisce alcun vincolo per le Aziende Sanitarie Locali nella fase di sottoscrizione dei contratti, ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i..

• di prendere atto che lo standard di posti letto ospedalieri conseguito con il processo di deospedalizzazione già avviato con il Piano di Rientro di cui alla L.R. n. 2/2011, di cui il presente provvedimento costituisce parte integrante, è conforme ai parametri previsti dell'art. 15 della L.135/2012.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E S. M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi della L.R. n.7/97, art.4, comma 4, lett. f).

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui s'intendono integralmente riportati per farne parte integrale e sostanziale

• Di approvare, i seguenti criteri individuati per riformulare il fabbisogno della rete ospedaliera del privato accreditato, già portati a conoscenza da parte dell'Assessorato alle Politiche della Salute alle Associazioni di categoria, come dai verbali riferiti alle sedute del 29/9/2012 e del 15/10/2012:

1. Disattivazione dei punti nascita inferiori ai 500 parti annui.
2. Attribuzione dei posti letto da disaccreditare per ambito provinciale, con riferimento al rapporto tra il totale dei p.l. privati regionali e la consistenza dei posti letto attivi per ambito provinciale.
3. Il numero dei posti letto provinciali da disaccreditare, così come determinato al precedente punto 2) sarà attribuito ad ogni singola Casa di Cura insistente nel territorio provinciale, in proporzione alla consistenza dei posti letto accreditati ed in coerenza con le necessità assistenziali e di programmazione Regionale.
4. La possibilità di poter svolgere sui posti letto disaccreditati, in quanto autorizzati all'esercizio, attività assistenziale, nei confronti di pazienti solventi, senza alcun onere aggiuntivo a carico del SSR.
5. La possibilità per le singole Case di Cura accreditate di procedere alla rimodulazione di quanto previsto nella precedente pre - intesa, di cui alla DGR 813 del 15/06/2006, in coerenza con le necessità assistenziali e di programmazione Regionale.

Attese le criticità ambientali e sanitarie registrate nella provincia di Taranto ed in considerazione del rispetto dei parametri previsti dall'art. 15 della L. 135/2012, si dispone il congelamento del numero dei posti letto da disaccreditare previsti dal Piano di Rientro limitatamente alla quota parte da imputarsi allo stesso territorio in applicazione dei criteri di cui al presente provvedimento.

- Di incaricare i componenti di parte pubblica, così come individuati con Determina Dirigenziale 9 novembre 2011, n. 175, su mandato conferito dalla Giunta Regionale giusta Deliberazione 27 ottobre 2011 n. 2392, a modifica della DGR 813/2006 e, nel rispetto dei termini previsti dalla Legge Regionale 9 febbraio 2011 n. 2 con la quale è stato approvato il “Piano di rientro e riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale 2010-2012”, di procedere alla riformulazione delle pre intese con le Case di cura private, al fine della rideterminazione del fabbisogno dei posti letto accreditati distinti per discipline.
- Di stabilire che il nuovo fabbisogno, rappresenta il limite massimo di posti letto, autorizzati alla realizzazione, all’esercizio e all’accreditamento per le Case di Cura private, e non costituisce alcun vincolo, per le Aziende Sanitarie Locali nella fase di sottoscrizione dei contratti.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola

---